



10 settembre 1943: la famiglia reale sul ponte del *Baionetta* in viaggio verso Brindisi. Dell'esclusivo gruppo di fuggiaschi faceva parte anche l'agente del SOE britannico Dick Mallaby

In viaggio col Re. E col Maresciallo

Viene finalmente alla luce la storia di Dick Mallaby, il giovane agente segreto del SOE che si ritrovò ad essere l'anello di congiunzione tra angloamericani e governo Badoglio nel drammatico agosto-settembre 1943. E che, qualche mese dopo, per evitare la fucilazione, si inventò uno strano gioco al Nord coinvolgendo il maresciallo Graziani, il generale tedesco Wolff e i servizi segreti alleati

di Luca Rocchi

Dieci settembre 1943, pochi minuti alle ore sedici. Finalmente, la corvetta *Baionetta*, scortata dall'incrociatore *Scipione* (che l'aveva raggiunta all'alba, in pieno mar Adriatico), entra nel porto di Brindisi. Il viaggio, iniziato, in ordine sparso, nelle prime ore del giorno precedente, dalla Capitale, terminava, con inatteso e casuale arrivo nel tacco d'Italia. Dopo rapida verifica della situazione, sbarcarono il Re, la Regina, l'erede al trono, il capo del Governo e, poi, le altre cinquantatre persone, che erano partite, insieme all'equipaggio, nella notte, dal porto di Ortona. Dal *Baionetta*, [per tradizione le navi italiane vanno sempre nominate al maschile *NdR*] scese pure un giovane individuo, poco più che ventenne. Parlava un perfetto italiano, con spiccato accento toscano, ma non era, né un membro del governo né dell'esercito italiano. In effetti non era neanche italiano. Era un inglese di nome Cecil Richard Mallaby (detto Dick), fino a qualche giorno prima destinato al plotone d'esecuzione

e poi, incredibilmente, testimone oculare e attivo attore (forse il più attivo e senz'altro il più strategico), dell'evento più imbarazzante della storia dell'Italia unita.

Per settanta anni, nessuno (nonostante fugaci citazioni e narrazioni, perlopiù imprecise, in saggi e articoli storici), si era curato di spiegare come e perché, un inglese, per di più agente dello *Special Operations Executive* (SOE, la più segreta delle organizzazioni dell'intelligence britannica), fosse capitato a bordo del *Baionetta*. Gianluca Barneschi (autore, nel 2005 del saggio «Balvano 1944»,

che, dopo sessanta anni, ha rivelato tutti i segreti del più grave e ignoto disastro ferroviario della storia), una decina di anni fa ha deciso di colmare questa lacuna. Dopo esser riuscito a rintracciare la famiglia di Dick Mallaby (la moglie vive ancora a Milano e, tra l'altro, nel periodo bellico lavorò come ausiliaria al reparto trasmissioni del SOE presso le basi di Algeri, Monopoli e Siena), l'avvocato romano, con la passione della storia del XX secolo, dopo settanta anni, ha minutamente ricostruito tutti i dettagli della incredibile missione di quell'estate



L'agente del SOE Dick Mallaby